

Park\_hotel\_Arezzo (01)



Park\_hotel\_Arezzo (02)



Park\_hotel\_Arezzo (03)



Park\_hotel\_Arezzo (04)



Park\_hotel\_Arezzo (05)



Park\_hotel\_Arezzo (06)



Park\_hotel\_Arezzo (07)



Park\_hotel\_Arezzo (08)



Park\_hotel\_Arezzo (09)



Park\_hotel\_Arezzo (10)



Park\_hotel\_Arezzo (11)



Park\_hotel\_Arezzo (12)



Park\_hotel\_Arezzo (13)



Park\_hotel\_Arezzo (14)



Park\_hotel\_Arezzo (15)



Park\_hotel\_Arezzo (16)



Park\_hotel\_Arezzo (17)



Park\_hotel\_Arezzo (18)



Park\_hotel\_Arezzo (19)



Park\_hotel\_Arezzo (20)



Park\_hotel\_Arezzo (21)



Park\_hotel\_Arezzo (22)



Park\_hotel\_Arezzo (23)



Park\_hotel\_Arezzo (24)





Park\_hotel\_Arezzo (25)



Park\_hotel\_Arezzo (26)



Park\_hotel\_Arezzo (27)



Park\_hotel\_Arezzo (28)



Park\_hotel\_Arezzo (29)



Park\_hotel\_Arezzo (30)



Park\_hotel\_Arezzo (31)



Park\_hotel\_Arezzo (32)



Park\_hotel\_Arezzo (33)



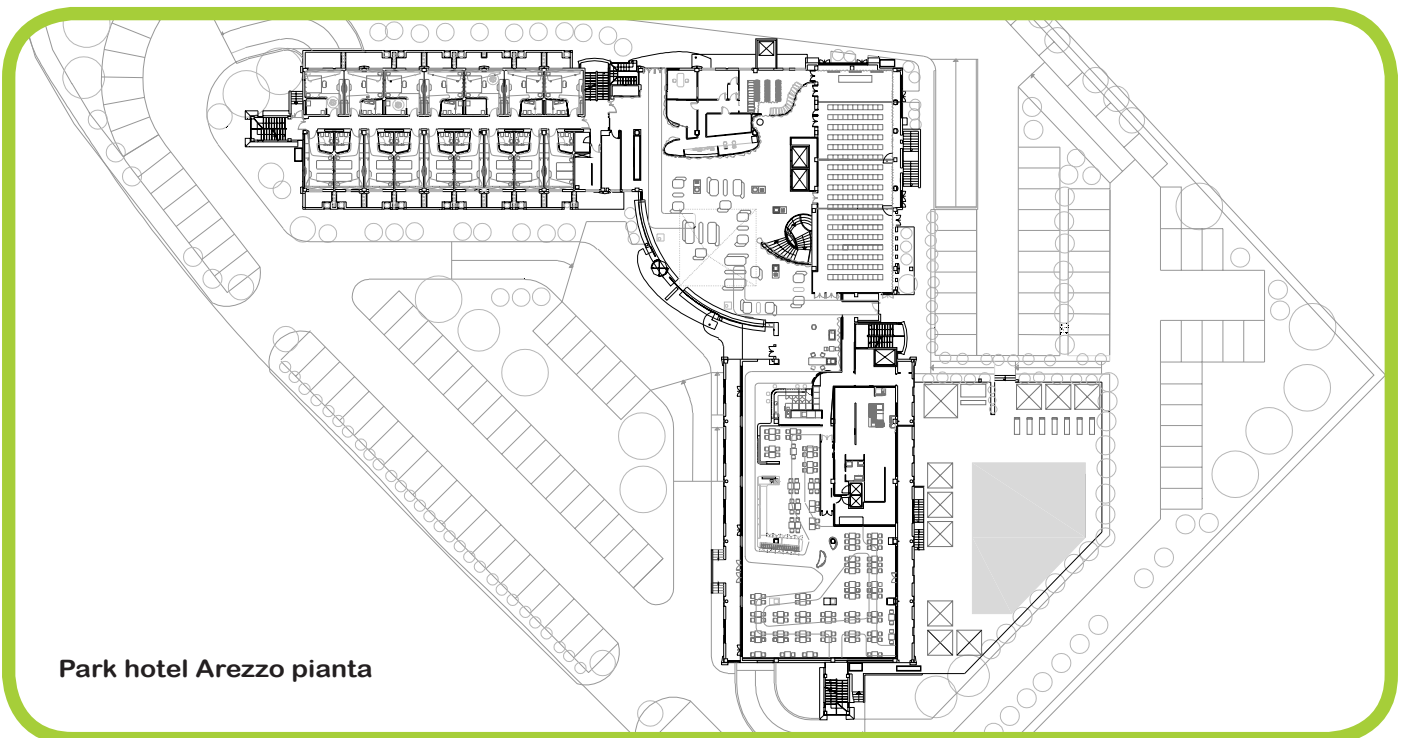
Park\_hotel\_Arezzo (34)



Park\_hotel\_Arezzo (35)



Park\_hotel\_Arezzo (36)



Il nuovo hotel della catena alberghiera **APOINT HOTELS RESORTS**

Simone Micheli Architetto firma i raffinati interni

## **AREZZO PARK HOTEL**

### **Design hotel**

Progetto architettonico: EN.CO Engineering Contractor Arch. Maria Cinzia Alliata Bronner

Progetto urbanistico: Arch. Antonella Giorgetti

Progetto di architettura d'interni: Arch. Simone Micheli

Progetto illuminotecnico: Arch. Simone Micheli

Cliente: GRUPPO ALLIATA BRONNER

Impresa: Olympic Costruzioni srl Gruppo Alliata Bronner

Progettazione: 2007

Realizzazione: 2009

Luogo: Autostrada A1 – Uscita Arezzo – Località Battifolle 36/T - 52100 Arezzo

Mq: 10.000

122 camere

1 ristorante

1 bar

1 centro benessere

1 centro congressi 250 posti

7 salette meeting

1 piscina scoperta

Foto: Jürgen Eheim

“Per bellezza di figure, io non mi propongo di indicare quella che i più possono supporre, e cioè quella, per esempio, di esseri viventi, o di certi dipinti; ma accenno a qualcosa di rettilineo e di circolare e alle figure piane e solide che sono generate per mezzo dei torni e dei regoli e delle squadre, se m’intendi. E queste non dico che siano belle relativamente ad alcunchè, come altre cose, ma che da natura sono di per sé medesime sempre belle...” Platone

### **OUTside**

Una contemporanea fortezza di pietra e cemento armato, baluardo del disegno contemporaneo che vuole difendere la propria libera posizione architettonica senza cedere alla riproposizione di stilemi legati a un passato di facili nostalgie tuscan country-side. Il pratino rasato, un olivo scultoreo e alcuni giovani cipressi sono i protagonisti dello spazio verde che interpreta il mondo vegetale autoctono per addomesticarlo nella dimensione di un giardino essenziale e rigoroso dove gli allineamenti e i passaggi di tessitura dalla pietra al manto erboso sono generati dalle proiezioni dei volumi principali. Squadrati portici segnano i percorsi esterni coperti perimetrando le grandi vetrate lungo il ristorante fino a lambire il bordo piscina dove il disegno trapezoidale della vasca orlata di bianco e dominata dal turchese si innesta sulla ortogonale simmetria della facciata esposta a mezzogiorno. Le coperture di falda rivestite in coppi di cotto chiaro scivolano leggeri dietro il possente cornicione razionalista dal quale emergono alcuni volumi grigliati dove si celano gli impianti e le centrali di trattamento aria. Arezzo park Hotel è un’architettura che dichiaratamente si impone nei rapporti di volumi molto puliti e nel trattamento delle superfici continue armonizzate con le terre aretine, custodi di antiche memorie di civiltà, dalla morbida tessitura delle lastre in pietra Santa Fiora. E’ un’architettura che affronta le sfide della vita metropolitana, alimentata da un importante snodo autostradale e animata dai desideri di chi vuole sempre vivere la propria contemporaneità. Barbacani e contrafforti si armonizzano con le superfici tronco coniche generate proprio dalla rotazione delle due ali principali sul perno cerniera di un sottile puntone metallico, piede eccentrico di un congegno statico compresso da una piramide di vetro e acciaio, trasparente arca per accogliere di giorno il visitatore in un bagno di luce naturale e riflessi di cielo e nuvole o di notte per seguire il cammino delle stelle (...quelle più splendenti che vincono l’albedo della vicina Arezzo!).

## INside

“L’opera di architettura degli interni che ho creato per Claudio e Cinzia Alliaia è portatrice di un anticononico messaggio che esprime etica, bellezza, e contemporaneità. Quando i due brillanti imprenditori romani mi chiamarono per costruire l’immagine degli interni della struttura alberghiera destinata a divenire il più importante luogo ospitale della città di Arezzo, nacque immediatamente una magica sintonia. La volontà dei miei committenti era quella di costruire un simbolo tridimensionale che dialogasse idealmente ed in senso contemporaneo con i contenuti culturali ed artistici delle terre aretine e del territorio toscano. La mia risposta è stata quella di generare una continua bolla spaziale che contrappuntisticamente fosse capace di esprimere “unici significati” connessi osmoticamente a passato, presente e futuro, attraverso l’uso di naturali materie, di ovattati cromatismi, dati da colore e luce, di fluide geometrie sospese tra l’oggi e il domani. Ho concepito gli interni dell’Arezzo Park Hotel come un brano di architettura e non come un’installazione di arredi. Ho concepito questo luogo come una macchina spaziale, dalla grande carica emotiva, perfetta dal punto di vista funzionale e logistico. Tutti i dettagli di questo hotel sono stati curati in maniera doviziosa e quasi maniacale per favorire la nascita di un modello alberghiero etico, attento ai costi di gestione, di logistica, di manutenzione e di consumo. L’Arezzo Park Hotel intende rappresentare un manifesto sostenibile del possibile nuovo fare connesso ad una nuova dimensione alberghiera”. Arch. **Simone Micheli**

Ambienti fluidi nella loro concezione planimetrica sono scanditi da pareti sculture animate da forme concave e convesse scolpite nel gesso e resinare con le sfumature dei cieli di Piero della Francesca che si appoggiano sul pavimento argento in gres porcellanato. Colpi di luce led con colore blu esaltano le armonie di queste forme allungando con giochi di ombre le stesse sagome e orientando il visitatore verso la reception. Un nastro in acciaio spazzolato riveste la bocca della reception diventando il piatto d’argento dove ricevere il cliente e la quinta scenica che isola gli uffici del personale e le postazioni operative back-office. Pilastrini scultura rivestiti in materiale ligneo bianco ghiaccio e specchio sono le postazioni elettroniche con schermo piatto a incasso e tastiera in gomma ultrasottile che si alternano tra le ampie candide sedute divano dal disegno rigorosamente fluido dove il visitatore transita per piccoli momenti di relax. Il blocco ascensori è in specchio con satinature di forme fluide che alludono a un bosco di magici rami astratti o ai filamenti di una trama liquida che si dilata e si allunga per ricomporsi in sequenze ritmiche interrotte solo dai portali e da essenziali segnali indicatori in acciaio spazzolato. Dalle superfici nette rivestite in specchio, lo sguardo viene poi attirato dal parapetto continuo che nasconde la valva chiara della scala elicoidale di collegamento al piano interrato che conduce verso il centro benessere “Splash down”, le meeting room e le toilette. Il piano del centro benessere si presenta subito in modo molto deciso con la parete curva sagomata da segmenti specchio di raccordo al blocco ascensori e la parete scultura fluida scandita dalle forme conico convesse resinare. Segnali luminosi a terra, realizzati con scritte serigrafate e retroilluminate incastonate in piastre d’acciaio ovali, guidano il visitatore verso le plurime avventure spaziali. Un antibagno dalle sinuose curve organiche separa i bagni uomini e donne dove una macro stele in acciaio inox e specchio con scritte retroilluminate è il dispenser di aria, acqua e sapone al di sopra di una vasca monumentale; porte a scomparsa in altrettanti pannelli di specchio permettono di accedere ai vari servizi indipendenti trattati in un unico avvolgente bianco. Seguendo le sinuose curve orlate da guizzi di led blu si arriva al corridoio di pietra Santa Fiora su cui si aprono le cinque porte delle meeting room, vere e proprie “mini sale conferenze” dove lo svolgimento di riunioni di lavoro e appuntamenti marketing è inglobato in ambienti di grande rigore formale e tecnologico declinato dal bianco delle tende oscuranti in contrasto con le pareti in pietra Santa Fiora su cui sono applicati grandi schermi video integrati a sistemi audio diffusi. Un setto in vetro è la porta di accesso al centro benessere “Splash down” interamente rivestito in gres grigio scuro dalla superficie scabra e specchio disegnato dalle satinature di rami astratti fluidificati, un mosaico di tessere acquamarina si tuffa nella vasca per il nuoto controcorrente a filo pavimento mentre i percorsi curvilinei del controsoffitto antracite sono esaltate dalle strisciate di luce blu incassate nelle gole perimetrali. Spogliatoi e bagni si presentano in sequenze interamente rivestite di gres grigio scuro con accessi filtro privi di porte che garantiscono la privacy e limitano l’introspezione dall’esterno mentre la palestra riesce a dilatare la sua dimensione con un sapiente gioco di specchi disposti ad angolo su cui si stendono i simbolici disegni satinati che riflettono all’infinito i meccanismi cromati dei macchinari per il training ed il fitness. Dietro le ramificazioni satinare degli specchi si aprono i varchi per la sauna, le docce aromatiche e le cabine per i trattamenti. Bianchi portali dal bianco profilo curvilineo collegano la hall allo spazio della sala eventi: spazio multiuso dalle plurime configurazioni distributive che permettono di utilizzare questo ambito volumetrico secondo le più articolate esigenze funzionali. La sala conferenze si presenta infatti a tutta grandezza in un bianco assoluto su cui risaltano le lunghe pareti in pietra Santa Fiora; segni forti scandiscono le funzioni: una doppia tenda plissettata a tutta altezza unifica la variegata articolazione delle vetrate permettendo di filtrare o di oscurare completamente



la luce esterna mentre il podio e i banchi oratori diventano macroelementi cubici dal profilo stondato, solidi estrusi dal bianco soffitto dove in un sapiente gioco di geometrie fluidificate, esaltate da gole luminose a luce blu, sono incassati tutti gli impianti di condizionamento, d'illuminazione e di videoproiezione a scomparsa. Nella distribuzione tripartita le candide pareti mobili escono protagoniste dalle asole perimetrali per definire tre sale di differente capienza che reinterpretano su scala minore il mood di bianchi elementi di arredo. La variazione delle pareti sculture è il segno forte di transizione nella successione delle funzioni: se la logica del punto focale della hall è incentrata su uno spazio quadrato, da cui muoversi verso differenti funzioni, nella zona perimetrale invece il flusso viene incanalato da volumi in successione nell'ansa dell' american bar "Lounge bar" caratterizzato dalla pronunciata bancalina in acciaio inox spazzolato che rigira sulle estremità rivestendo anche la parte superiore dove faretti a luce bianca incassati puntano sulla superficie sottostante disegnando leggeri bolli luminosi. Lattescenti pareti in vetro opalino rivestono le parti interne su cui una bianca mensola a sbalzo con gola luminosa blu è la vetrina per le bottiglie da cocktail. Il movimento sinuoso di questa prima ansa prosegue in una vera e propria vetrina tridimensionale dalle pregevoli vetrate in curva, dove in sottile equilibrio gravitazionale sono esposti prodotti d'eccellenza vinicola esaltati da altrettanti faretti led a luce bianca: è proprio dietro questa vetrina che si schiude l'area del convivio a differenti velocità: la parte sala colazioni, interamente rivestita in specchio disegnato dalle satinature simboliche dove si susseguono le scacchiere allineate dei tavolini e delle sedute bianche con struttura in acciaio inox che richiamano i profili delle nicchie buffet a scomparsa nella parete immacolata e la parte ristorante "Gloss" filtrata da una parete scultura con elementi concavi e convessi in gesso resinati, foyer di accoglienza clienti dotato di un punto registrazione e di una parete guardaroba armadiata dove le maniglie escono dalla logica dei rigidi allineamenti per diventare virtuosismo del caos. La parete di fondo rivestita in Santa Fiora è interrotta da due macro rettangoli a bordo stondato scanditi da sottili fughe regolari che permettono l'apertura di altrettanti elementi dove stoccare il servizio di sala e incassare uno schermo piatto TV 42" dove riprodurre immagini di suggestione legate all'esperienza sensoriale. Pannelli bianchi mobili su ruote dal profilo curvilineo con vetro satinato a disegno permettono di creare spazi riservati per il menù alla carta e gestire lo spazio in modo sempre differente secondo scenari prestabiliti che coniugano simultaneità e privacy. Dall'emozione ovattata di questi spazi il visitatore viene immerso in una differente dimensione sinestetica che costituisce il trans-spazio verso l'intimità delle camere, il lungo corridoio si trasforma in un tunnel polisensoriale dove le forme sono state filtrate da uno sguardo surreale in bilico tra Picasso e Dalì, dove micro led a luce blu incastonati nella parete argento di gres porcellanato a ricorsi orizzontali continui individuano le sagome di chi cammina sulla morbida moquettes melange grigio scuro. Faretti orientati incassati nel soffitto metallico nero microforato proiettano fasci luminosi su ciascun portale scultura, elementi totemici tutti diversi creati da asimmetrici virtuosismi di bianco legno laccato, pagine bianche liquefatte dalla ricerca di personalità e carattere, specchio neutrale dei sogni dell'umano ospite che rifugge dalla mimesi e dalla ripetizione per raggiungere spaccati di individualità. Eleganti numeri in grande formato in acciaio spazzolato applicati sulle estremità della porta diventano i segnali-codici per accedere a ciascuna camera: centosedici "superior suites" dove emergono i dettagli curatissimi, gli specchi serigrafati, le pietre lavorate e le trame colorate che si fondono in un disegno chiaro e rigoroso. Nella zona d'ingresso infatti le pareti in specchio sono disegnate dai motivi stilizzati che crescono da terra e rivestono ogni elemento strutturale dando continuità e amplificando le percezioni spaziali, una lastra di vetro smerigliato a tutta altezza scorre nella parete sapientemente sagomata in pietra Santa Fiora con angoli stondati e profili concavi che vibrano nella materia con solida leggerezza, che racchiudono l'ambiente bagno avvolto in un guscio di gres argento da cui fuoriescono a sbalzo bianchi solidi: parallelepipedi di porcellana bianca ad angolo stondato sono le collezioni di sanitari e lavabo completati da altrettanti volumi scatolari dove sono piegate le spugne. Il profilo curvilineo è anche nello specchio a parete satinato a bolli retroilluminato con luce neon bianca e nei raccordi stondati del piatto doccia realizzato su disegno in corian bianco e schermato da un setto in cristallo trasparente asolato in un profilo d'acciaio alla parete in gres. A pavimento la soffice moquette melangiata su tre tonalità di verde è il prato virtuale dove risaltano gli elementi bianchi del tavolo-guardaroba strutturato da una scocca in solid surface dalla potente curvatura: è un poggia valige nella parte bassa e guardaroba in corrispondenza dell'asta appendiabiti in acciaio cromato e grucce fluide per poi elevarsi a piano di appoggio scrivania con parti chiuse a scomparsa per le dotazioni frigo, cassaforte e contenimento. Al di sopra del piano un disco in vetro retroverniciato bianco nasconde il televisore lcd e diventa luce d'ambiente con un fascio di luce blu dietro il suo stesso spessore, mentre sulla parete in pietra una fascia metallica in acciaio spazzolato ingloba gli interruttori. Bianchi sommier sono esaltati dalla rigorosa disposizione del piumino e dei cuscini che ritrovano le forme morbide anche nei comodini lato letto disegnati da bianchi trapezi ad angolo stondato e nel disegno delle bianche velette di cartongesso a soffitto dove sono incassati gli impianti e i faretti led a luce bianca che lavano la parete di pietra esaltandone la superficie scabra orlata di sorprendenti tracce fossili. Una doppia tenda scorrevole a tutta altezza svela i traguardi panoramici dalle grandi vetrate che



dominano la campagna punteggiata di borghi medioevali e cipressi centenari. Variazione sul tema è la versione camera declinata con la moquette melangiata sui toni del viola con sfumature di magenta e vinaccia che ritrovano alcune tonalità cromatiche presenti nella pietra Santa Fiora. Spazialità dilatata e doppi ambienti caratterizzano le sei "Suites", "Executive Suites" e "Junior Suites" dove il mood viene enfatizzato nelle dimensioni e nei rapporti tra le parti arrivando a definire volumi nei volumi come il blocco guardaroba sintetizzato da un grande volume scatolare bifronte a profilo stondato con vetro satinato a disegni e asta in acciaio cromato elemento filtro tra la zona notte e l'area leaving. La meraviglia nella successione degli spazi, la trasparenza dei materiali e la contaminazione spaziale, saranno già tracce indelebili di questa emozionante esperienza sensoriale per i prossimi privilegiati visitatori coinvolti nel corpo e nella mente in un progetto di design a quattro dimensioni; entrare in contatto con la naturalità dei materiali, risveglierà la verità delle origini delle cose e la bellezza delle forme plastiche ispirerà i sensi verso nuove dinamiche energie positive.

#### **FORNITORI:**

##### **ADRENALINA - divani spazi comuni design by Simone Micheli**

P.O. BOX 99, 47841 Cattolica (RN)  
Tel. +39 0721 208372 Fax +39 0721 209923  
adrenalina@adrenalina.it www.adrenalina.it

##### **CON & CON Gruppo Confalonieri - appendiabiti design by Simone Micheli**

Via Prealpi 11, 20034 Giussano (MI)  
Tel. +39 0362 35351 Fax +39 0362 851656  
info@conecon.it www.conecon.it

##### **DEL TONGO INDUSTRIE - arredi camere e mobili fissi design by Simone Micheli**

Via Aretina Nord 163, 52040 Tegelto (AR)  
Tel. +39 0575 4961 Fax +39 0575 496341  
infocontract@deltongo.it www.deltongo.com

##### **EGE - moquettes corridoi e camere**

Via Mantegna 9, 13019 Varallo Sesia (VC)  
Tel.+39 0163 54488 Fax +39 0163 54433  
comolettigio@tiscali.it www.egecarpet.com

##### **FRATELLI PIETRELLI - porte**

Via XXI Strada 18, 61032 Fano (PU)  
Tel. 0721-854495 Fax 0721-854954  
info@pietrelliporte.it www.pietrelliporte.it

##### **GRAZI CRISTALLI - specchi con grafica design by Simone Micheli**

Via Emilia Est 2207 - Ponte S. Ambrogio, 41018 San Cesario sul Panaro (MO)  
Tel. +39 059 938121 Fax +39 059 938099  
grazi@grazicristalli.com www.grazicristalli.com

##### **PLANIT - piatti doccia in solid surface design by Simone Micheli**

Via Nazionale 61, 9040 Ora (BZ)  
Tel. +39 0471 811490 Fax +39 0471 811494  
info@planit.it www.planit.it

##### **PONZI - ingresso automatico girevole**

V.le Gramsci 26a, 48010 Bagnara di Romagna (RA)  
Tel. +39 0545 76009 Fax +39 0545 76827  
ponzi@ponzi-in.it www.ponzi-in.it

##### **SIMAS - sanitari e lavabi in ceramica**

Via Falerina Km 3, 01033 Civita Castellana (VT)  
Tel. +39 0761 518161 Fax +39 0761 517897  
simas@simas.it www.simas.it

##### **SOEMA® - sistema elettronico d'igiene per il bagno pubblico spa design by Simone Micheli**

Zona Industriale Squartabue, 62019 Recanati (MC)  
Tel. +39 071 7506061 Fax +39 071 7506063  
info@soema.it www.soema.it

## SM© SIMONE MICHELI ARCHITETTO

Fonda l'omonimo Studio d'Architettura nel 1990, e la società di progettazione "Simone Micheli Architectural Hero" nel 2003. E' docente presso il Polidesign di Milano e presso la Scuola Politecnica di Design di Milano. Le creazioni dell'Architetto, sostenibili e con particolare attenzione per l'ambiente, risultano avere una forte identità ed unicità. Le plurime realizzazioni per pubbliche amministrazioni e per prestigiose committenze private connesse al mondo residenziale e della collettività, lo rendono uno dei principali attori della dimensione progettuale europea. Molte sono le monografie e le pubblicazioni, su riviste internazionali, dedicate al suo lavoro. Ha esposto alla Biennale di Venezia, settore Architettura. E' curatore di mostre tematiche "contract" e non solo nell'ambito delle più importanti fiere internazionali di settore. Rappresenta nel 2007 l'interior design italiano partecipando al "XXX Congresso Colombiano de Arquitectura" a Baranquilla in Colombia e nel 2008 alla Conferenza Internazionale di Architettura per il contract ad Hannover in Germania. Firma sempre nel 2008 la mostra "La Casa Italiana" nel Museo della Scultura "Mube" a San Paolo in Brasile; nel Museo "Franz Mayer" a Città del Messico, nel centro "Las Artes" a Monterrey nel 2009. Tra i premi recenti si ricordano: il "Best Interior Design" e il "Best Apartment Italy" con il progetto "Golfo Gabella Lake Resort" a Maccagno sul Lago Maggiore, per il costruttore Sist Group, nella competizione "Homes Overseas Award 2007" - Londra (premio internazionale riservato ai migliori sviluppi immobiliari residenziali nel mondo); l'"International Media Prize 2008" - Shenzhen (categoria "Annual public spaces grand award"), l'"International Design Award 2008" - Los Angeles (categoria "Interior Design") e 2° classificato agli US Award 2008 "Workplace: qualità e innovazione", Il Sole 24 Ore - Milano, con il progetto "New Urban Face" per la Provincia ed il Comune di Milano, vincitore dell'"International Design Award 2008" - Los Angeles come "Interior Designer of the Year". Le aree d'intervento della società di progettazione Simone Micheli Architectural Hero, con sede a Firenze e a Milano si articolano in plurime direzioni: architettura, interior design, design, visual design, comunicazione per spazi collettivi, ma non solo. Tra le opere completate nel 2009 si ricordano: l'interior design delle Centro benessere integrato più grande d'Europa "Aquagrande Livigno Wellness Park" per Aquagrande, dell' "Arezzo Park Hotel" per Gruppo Allianta Bronner, dell' "i-SUITE" a Rimini per Ambienthotels, del centro benessere dell'Hotel Exedra Nice a Nizza e dell' "Atomic spa Suisse" all'interno dell'Exedra Milano per Boscolo hotels, del franchising "Fit Express" per Swim Planet. Per la completa visione delle opere si rimanda alla visione del sito internet: [www.simonemicheli.com](http://www.simonemicheli.com)



© maurizio marcato

PRESS OFFICE • SIMONE MICHELI ARCHITECTURAL HERO  
[www.simonemicheli.com](http://www.simonemicheli.com)  
Laura Piccioli | [staff47@simonemicheli.com](mailto:staff47@simonemicheli.com)  
Tel. +39 055 691216 | Fax +39 055 6504498